

Occorre ristabilire un primato della politica, fatta soprattutto di rapporti e smetterla di propagandare slogan dal dubbio contenuto.

Ancora una volta chiedo al mio competitor Leonardo Maruzzi, di accettare un confronto nella pubblica piazza, lì dove tutto ebbe inizio (come direbbe qualcuno che tanto ha scritto sulla "democrazia"). Alcuni giornalisti mi hanno già chiesto la disponibilità al confronto, ma nulla, poi, si è concretizzato per indisponibilità del mio competitor.

Il confronto non è necessariamente un momento di scontro, ma soprattutto di dialettica, confronto, analisi e rapporto umano.

Sottrarsi al confronto significa rinunciare al giudizio del popolo e, ancor di più, snobbarlo con un atteggiamento evidentemente incompatibile con la carica alla quale si aspira.

Il Sindaco, inutile sottolinearlo, è il primo cittadino tra i suoi cittadini, che a Lui rivolgono le proprie istanze e, ancor prima, gli eventuali impropri!

Sfuggire, se non proprio disprezzare, questo momento di confronto, è deleterio per le stesse fondamenta democratiche.

Abbiamo apprezzato molto il modo di condurre la campagna elettorale da parte dei 5S nella loro AGORÀ e ci attendiamo che anche LORO si adoperino per sollecitare questo confronto in AGORÀ.

I cittadini sono costretti a rincorrere il mio competitor sul social, mancando del tutto la sua presenza sui palchi e questo appare come un chiaro segnale di debolezza nei rapporti tra cittadino e politica.

Non deve temere alcunché, nessuno vorrà interrogarlo, né, tanto meno metterlo in difficoltà; dovrà soltanto avere lo scrupolo di presentarsi sul palco senza fogli dattiloscritti, e contraddire a "braccio", come si usa fare tra due cittadini qualsiasi.

La città questo si attende, piuttosto che battute senza senso.

Non ci saranno suggeritori di risposte, da una parte e dall'altra, così come non ci saranno tifosi scalmanati a turbare questo importante e fondamentale momento di dialettica per la nostra città.

D'altra parte, l'ars oratoria è prerogativa che appartiene in maniera preponderante alla categoria forense e questo dovrebbe essere già sufficiente a tranquillizzarlo.

Tra pochi giorni la città dovrà operare una scelta e facciamo in modo che possa essere quanto meno CONSAPEVOLE.

Per questo, Leonardo Maruzzi, sono convinto che accetterai il mio invito.

Con stima

*Costanzo Cascavilla*